

si trovava Nessi, delle quali Cattori era informato (altrimenti non si spiegherebbero ripetuti accenni nel diario alle trattative per ottenere anticipi). Dalle note del diario si coglie la fatica di Nessi nell'eseguire il compito, fatica che nasce in parte dallo scarso interesse per la materia. Scrive infatti il 22 agosto '32: «In settimana finirò anche l'antologia e mi tirerò giù dalle spalle questa cappa di piombo che in questi ultimi mesi mi rompe la spina dorsale». Il 13 settembre può annotare: «oggi finalmente è finito; vada all'inferno!». Nella battuta Nessi fu quasi profeta. Infatti, dopo la morte di Cattori il 18 luglio '32, iniziano a farsi sentire sempre più forte le opposizioni: la sorte dell'antologia è segnata. Il 2 dicembre muore anche Nessi e la commissione dapprima censura il testo e poi decide di accantonarlo e avvia una nuova impresa (*Scrittori della Svizzera Italiana* uscito nel 1936 e curato per la parte letteraria da Giuseppe Zoppi e Arminio Janner, membri della commissione!).

Ora le carte di Nessi rivivono, grazie al lavoro di Renato Martinoni e Clara Caverzasio Tanzi, un ottimo esempio di ricostruzione storica e filologica. Attingendo a documenti di prima mano (la maggior parte messi a disposizione dalla Società Storica Locarnese), hanno saputo tracciare sia l'iter compositivo, trattative e ostruzioni comprese, sia la tradizione del testo, conservato in un manoscritto ricopiato dalla moglie di Nessi e in due dattiloscritti depositati all'Archivio cantonale. (Un altro di diversa provenienza si trova nell'archivio della Società Storica Locarnese: è quello studiato all'inizio degli anni sessanta da Virgilio Gilardoni, al quale, unitamente a Vincenzo Snider, si deve la riscoperta di Nessi).

Il caso ha voluto che la storia amara di un libro desiderato tanto dal suo autore si sia conclusa proprio nell'anno del centenario di Zoppi, cioè di colui che Nessi riteneva il suo principale ostruttore. Al valmaggese, «l'invidioso», il «fiero provinciale» che gli fa la guerra perché è «un concorrente deluso», in fondo «secca il successo degli altri».

**Margherita Nosedà**

<sup>1)</sup> ANGELO NESSI, *Scrittori ticinesi*, a c. di Renato Martinoni e Clara Caverzasio Tanzi, Locarno, Armando Dadò editore, 1997.

## Introduzione al paesaggio naturale del Cantone Ticino: 3. La protezione



Il 3° volume dell'*Introduzione al paesaggio naturale del Cantone Ticino*, a cura del Museo cantonale di storia naturale sotto il patrocinio del Dipartimento del Territorio, è stato pubblicato recentemente per le Edizioni Armando Dadò. Il volume, dedicato alla *Protezione della natura nel Cantone Ticino*, completa l'opera costituita da tre tomi (vol. 1.: *Le componenti naturali*; vol. 2.: *Materiali per una bibliografia*; vol. 3.: *La protezione*) iniziata nel lontano 1990. La stesura di questa ultima parte si è dimostrata particolarmente ardua, in quanto i problemi in essa affrontati vengono percepiti in modo estremamente personale e la loro comprensione dipende da vari fattori di ordine sia sociale, sia culturale, sia legati al tipo di educazione ricevuta.

Il libro è suddiviso in sette capitoli principali in cui vengono affrontati i seguenti argomenti:

- **Le idee:** una riflessione sull'evoluzione della sensibilità e della sensibilizzazione nei confronti della natura e del rapporto tra l'uomo e la natura nel mondo occidentale dall'antichità al giorno d'oggi.
- **I problemi:** un bilancio, sia su scala globale che locale, dei problemi causati dalle principali attività dell'uomo.
- **I fondamenti:** una indicazione degli obiettivi necessari alla protezione della natura, suffragati dalle conoscenze scientifiche più attuali in materia.
- **Le norme:** una descrizione, dal punto di vista giuridico, dei cambiamenti delle disposizioni in materia di protezione avvenuti sia a livello di diritto internazionale, sia

della legislazione federale e cantonale.

- **Gli strumenti:** un elenco molto tecnico degli strumenti scientifici, pianificatori e operativi a disposizione di chi deve agire nel campo della protezione della natura.
- **L'applicazione:** un esempio di come affrontare i diversi problemi di tutela: come riconoscere le componenti naturali, come valutarle, come tutelarle e come gestirle.
- **Una strategia per il futuro:** una messa in evidenza dei sette punti attorno ai quali ruota una moderna strategia di protezione della natura e alcune indicazioni su ciò che si dovrebbe iniziare a livello regionale.

Quest'ultimo capitolo, come del resto l'intera opera, è caratterizzato da un approccio che tocca inizialmente argomenti di ordine generale per affrontare in seguito temi più specifici seguendo il motto «pensare globalmente, agire localmente».

L'auspicio degli autori alla fine del libro è quello di avere dato con la loro opera un ulteriore contributo per indurre il lettore a una riflessione sull'importanza della protezione della natura che ci circonda e a incentivare la consapevolezza di ogni cittadino.

**Urs Kocher**



Con il 3° splendido volume si completa la serie dedicata alla nostra natura.